

MAGNIFICAT!

Mio carissimo Luigi e carissimi amici tutti,

grazie per il dono che avete voluto fare alle nostre sorelle in Manila. Grazie di cuore per essere sempre così presenti nelle nostre missioni non ho potuto scrivervi subito perché ero in Cameroun e sono tornata ieri mattina.

Anche questa esperienza è stata un dono grande del buon Dio. Insieme alle nostre sorelle abbiamo potuto incontrare persone che ci hanno formate nel profondo. Fra tutti loro in particolare la visita alla prigione di Kribi dove abbiamo trovato incontrato 91 prigionieri. Non abbiamo potuto fare foto se non fuori dalla prigione, ma vi assicuro che i loro volti non si cancelleranno dai nostri cuori. In stanzette piccole abbiamo trovato anche 91 prigionieri, chi era su una tavolozza come letto e chi era sotto il letto. Una cosa davvero mai vista. Poi, ciò che ci ha colpito davvero tanto era che non hanno da mangiare se non due volte alla settimana un pochino per il resto dei giorni ci sono alcuni prigionieri che cucinano poco riso e fagioli e poi lo vendono agli altri se hanno i soldi dalle famiglie per comperarli. Una cosa davvero particolare. Avevamo portato 400 panini con del cioccolato e con la margarina, ma vi assicuro che in tre bocconi li hanno finiti.

Un'altra esperienza importante l'abbiamo fatta visitando la tribù dei Pigmei nel centro di una foresta poco lontano da una grande strada. Per entrare vi assicuro che non è stato facile. Abbiamo trovato 7 famiglie con tanti bambini quasi tutti malnutriti. Non c'è senso di cosa vuol dire andare a scuola, andare dal medico. L'impegno di chi ha cura di loro nei vari punti dove si nascondono, è soprattutto di cercare di far comprendere loro queste cose, ma non si può fare dall'alto in basso, si tratta di stare al loro fianco e camminare insieme anche per comprendere ciò che realmente loro vivono e perché. Purtroppo ci sono alcuni turisti che li usano per ciò che non va per esempio li fanno ballare, perché dicono che ballano molto bene, ma poi regalano a loro bustine di alcool per cui si ubriacano e certo non è questo ciò di cui hanno bisogno.

Abbiamo anche visitato la scuola della diocesi che portano avanti le nostre suore in Evodoulà. Una scuola che è in situazioni un po' precarie, ma pregate perché vorremmo presentare un progetto alla CEI se ci aiuta a sistemarla ... non è nostra ma dobbiamo pensare ai bambini!

Ecco miei carissimi, poche cosine per il momento. Domani iniziamo il triduo in preparazione alla festa dei 40 anni della Congregazione. Ci affidiamo alle vostre preghiere anche in questo.

Con tanto affetto e sempre tanta riconoscenza nella preghiera

Sr. Noemi